

PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO TECNCOLOGICO
INCIDENTI NEI TRASPORTI AEREI

CLASSE R.8.3 SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO - EVENTO NON PREVEDIBILE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

UNIONE
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi. Valsamoggia. Zola Predosa

SEZIONE 2













DEFINIZIONE DEL RISCHIO

la Convenzione sull'aviazione civile internazionale definisce come incidente aereo un qualsiasi evento associato all'impiego di un aeromobile, che si verifichi tra il momento dell'imbarco e il momento dello sbarco dell'ultimo passeggero, e nel quale evento uno o più passeggeri rimangano seriamente feriti o feriti a morte o vi siano significativi danni strutturali a un aeromobile oppure che lo stesso aeromobile risulti disperso.

A prescindere dalla causa, un incidente connesso all'impatto di un aeromobile con la terra ferma, è assimilabile - salvo, in genere, la diversa estensione territoriale dell'area interessata da relitti o resti - a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture con il coinvolgimento di un gran numero di persone.

Sebbene le statistiche ci dicono che gli incidenti aerei hanno una minor probabilità (pericolosità) di accadere rispetto ad incidenti in altre forme di trasporto, bisogna considerare che la vulnerabilità è decisamente più alta. L'Università di Oxford ha calcolato che nel 2006, gli inglesi avevano probabilità di uno su 36.512 di morire in un incidente automobilistico e uno a 3,5 milioni di morire in un incidente aereo; nel 2013 oltre 3 miliardi di persone hanno volato su aerei commerciali. Durante questo periodo ci sono stati 81 incidenti e 210 decessi.

Secondo il rapporto dell'Oms, in Europa ogni anno circa 120 mila persone muoiono a causa di incidenti stradali, mentre 2,4 milioni rimangono infortunate. Secondo le stime pubblicate nel 2009 dall'Oms nel "Global status report on road safety", ogni anno i morti sulle strade sono circa 1,25 milioni e le persone che subiscono incidenti non mortali sono tra i 20 e i 50 milioni.

PERICOLOSITÀ, VULNERABILITÀ ED ESPOSIZIONE

Pericolosità

La pericolosità è strettamente correlata sia alla probabilità che un evento si verifichi sia alla tipologia di aeromobile coinvolto. Secondo il rapporto prodotto dal Nationale Center Health Statistics (Riferito alla popolazione statunitense, anno 2013), la probabilità di decesso connesse ad incidenti nei trasporti aerei sono pari a 1 su 9737.

Vulnerabilità

La vulnerabilità è connessa al numero di passeggeri ed al luogo (abitato o non abitato) in cui il disastro avviene.

Esposizione

Il grado di esposizione non potendo essere valutato preventivamente deve essere considerato nel momento in cui l'evento si presenta ed è nota l'area coinvolta. Solo avendo in disponibilità queste informazione è possibile elaborare l'evento in relazione alla carta degli elementi esposti.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

UNIONE
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa















DATI STORICI

La mattina del 6 dicembre 1990 alle ore 10.36, il pilota di un aviogetto da addestramento

Aermacchi MB-326 MM54386/65 partito dall'areoporto di Verona-Villafranca alle 8.40 circa, perse il controllo sopra l'abitato di Casalecchio di Reno.

Il pilota ed unico membro dell'equipaggio, il tenente Bruno Viviani di 24 anni, resosi conto che l'aereo si era reso ingovernabile, lo abbandonò lanciandonsi con il seggiolino eiettabile per poi posarsi con il paracadute sulle colline di Ceretolo. Nel frattempo, il velivolo ormai con nessuno a bordo, andò a schiantarsi contro la succursale dell'Istituto Tecnico Salvemini.



L'aereo colpì l'aula della classe 2ª A, uccidendo sul colpo dodici studenti quindicenni e ferendone gravemente quattro e l'insegnante di tedesco Cristina Germani che stava tenendo lezione in quel momento. Il combustibile fuoriuscito prese fuoco, incendiando l'edificio. Oltre ai dodici ragazzi morti, vi furono 88 ricoverati: 72 feriti riportarono invalidità permanenti in misura variabile tra il 5 e l'85 per cento. Molti degli occupanti dei piani superiori, vistasi sbarrata la via di fuga dall'incendio che divampando sviluppava fumo denso e acre, saltarono dalle finestre. I soccorsi furono prestati dal gruppo Bologna Soccorso, che di lì a breve sarebbe diventato il primo nucleo del servizio di emergenza 118.

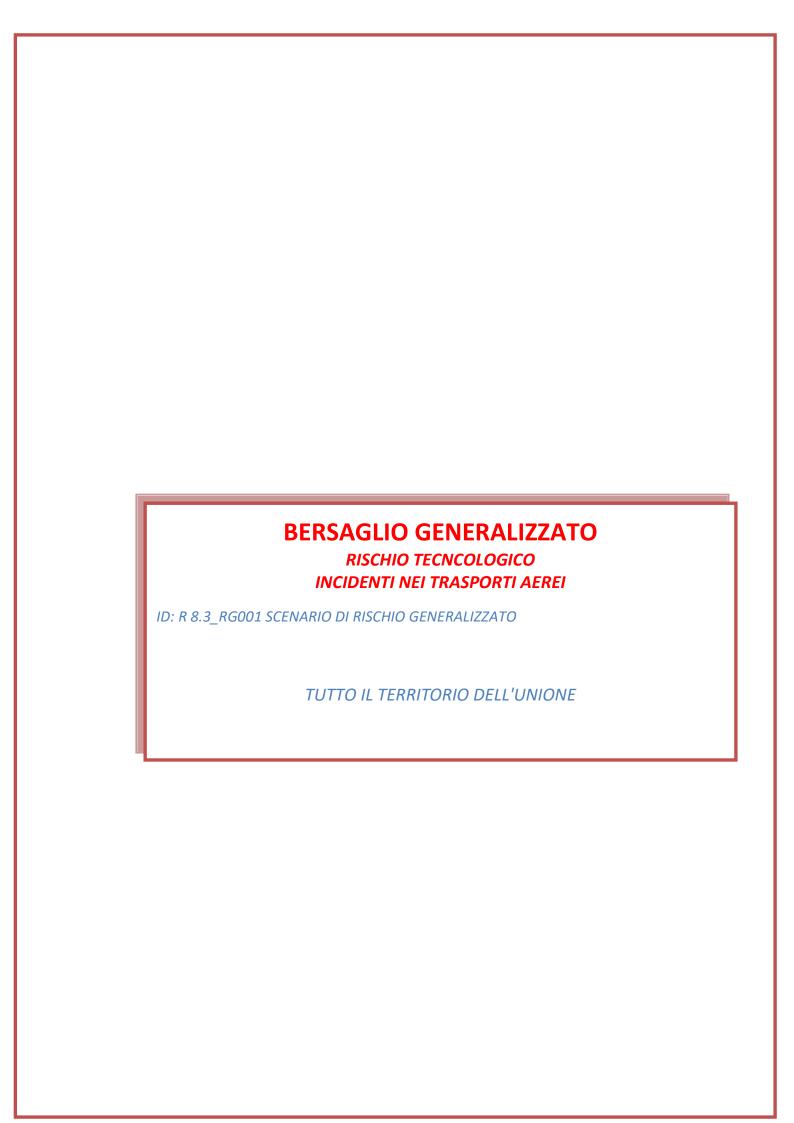
Dopo l'incidente l'edificio venne ricostruito come Casa della Solidarietà, per ospitare l'Associazione per le Vittime, altre associazioni di volontariato locali oltre alla sede della Protezione Civile e della Pubblica Assistenza.

Il ricordo dei ragazzi vittime di quell'immane tragedia è sempre vivo nelle nostre comunità.

IL QUADRO GENERALE NEI COMUNI DELL'UNIONE

Sul territori dei Comuni dell'Unione non sono presenti aeroporti commerciali anche se la vicinanza della struttura internazionale di Bologna, Aeroporto Marconi, è da tenere in considerazione.

A Zola Predosa è presente l'aviosuperficie "Arcobaleno" mentre in Valsamoggia sono presenti le avio superfici "Amici con le ali" a Crespellano e a Bazzano "Le ali della libertà".



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE SEZIONE 2

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa











Scenari di Rischio e Bersagli

ID: R8.3_RG001 Località : TUTTO IL TERRITORIO

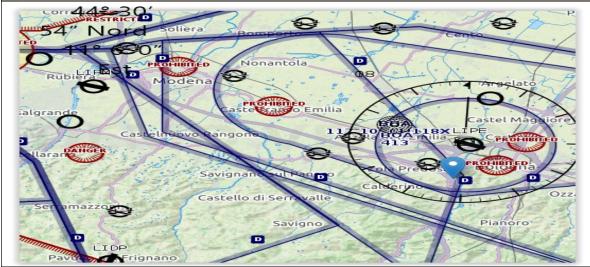
RISCHIO TECNOLOGICO INCIDENTE NEI TRASPORTI AEREI



PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO

ID: PO8.1_EG001





CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO					
Colore allerta	Indice Pericolosità	Indice Vulnerabilità	Indice Esposizione	Classe di Danno	Livello di Rischio
	Р3	V3	E4	D4	R4

DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)

Una aereo può esplodere in cielo ed i suoi detriti possono cadere al suolo colpendo aree urbanizzate, ovvero può precipitare e schiantarsi in aree antropizzate. In entrambe i casi il rischio per l'incolumità è estremamente elevato anche se la probabilità di accadimento è remota. Purtroppo la nostra comunità è tragicamente consapevole di come ciò possa realmente succedere.

PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'

I disastri aerei espongono al pericolo le persone che si trovano a bordo del veicolo oltre alle persone ed al territorio colpito dal veicolo o dai detriti che precipitano al suolo. Gli elementi esposti non sono determinabili in via preventiva tuttavia deve essere considerata alta poiché la vita umana è sempre posta in pericolo da questo genere di eventi; la vulnerabilità è sempre alta.

URBANIZZATO	Possono essere coinvolte aree antropizzate.		
POPOLAZIONE	In base al giorno, ora e luogo di accadimento dell'evento il numero di persone coinvolte è variabile. Il numero dei passeggeri è variabile a seconda della tipologia dell'aereomobile.		
VIABILITA'	La viabilità può subire deviazioni od interruzioni.		

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE



Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa















STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Possono essere coinvolte.

DANNI ATTESI

<u>Alle persone</u>: Grave pericolo per l'incolumità delle persone, possibili decessi e ferimenti anche in numero elevato. Stato di shock. Ricadute psicologiche.

Al patrimonio : Danni ingenti con possibili crolli e distruzioni di strutture, infrastrutture e patrimonio mobile ed immobile pubblico e

POSSIBILI EVENTI INNESCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)

Igienico-Sanitaria;

Civile;

Supporto alle Autorità.